

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITA' TELEMATICA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI, IN COERENZA CON IL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

(integrate e modificate in data 2 Luglio 2021)

Il Presidente del Consiglio, a norma dell'art. 73 comma 1 del D. L. 17 marzo 2020 n. 18 intende con le presenti Linee Guida identificare le modalità di svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale, della Conferenza dei Capigruppo, dell'Ufficio di Presidenza e delle Commissioni Consiliari in modalità a distanza, al fine di garantire che le stesse siano improntate a criteri di trasparenza e tracciabilità, che consentano altresì l'identificazione dei partecipanti e la regolarità di svolgimento della seduta e delle procedure di voto.

In particolare la norma citata prevede che *“Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente”*

Al fine di quanto sopra, fermo restando tutto quanto previsto dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale del Comune di Monza, in ottemperanza al dettato normativo che riserva al Presidente del Consiglio la determinazione delle modalità di svolgimento delle sedute di consiglio tenute in videoconferenza, si definiscono le seguenti linee guida:

- 1) In caso di impossibilità per il Consiglio Comunale di adunarsi nella propria sede istituzionale presso il Palazzo Civico, il Presidente del Consiglio può convocare il Consiglio Comunale con mezzi elettronici, in seduta “a distanza” da svolgersi in videoconferenza con la possibilità per tutti i componenti di intervenire da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune; il Segretario Generale, eventuali suoi assistenti, possono anch'essi partecipare “da remoto”.
- 2) L'Amministrazione Comunale ha già fornito a tutti i Consiglieri Comunali, in occasione dell'insediamento, un indirizzo personale di posta elettronica istituzionale, dal quale essi possono accedere alla piattaforma di Microsoft Office 365, già in uso nell'ente, ed in particolare all'applicativo di videoconferenza denominato Microsoft “Teams”, incluso nel pacchetto Office 365, che quindi rappresenta la modalità privilegiata per lo svolgimento della seduta in teleconferenza, in quanto disponibile senza maggiori e/o ulteriori oneri per l'Amministrazione. Cionondimeno, qualora se ne ravvisasse la necessità, il Presidente, sentiti i sistemi informativi, potrà proporre l'utilizzo di altra piattaforma di libero accesso, purché la stessa fornisca le medesime garanzie di trasparenza, tracciabilità e verificabilità dell'identità degli intervenuti, nonché la regolarità delle procedure di votazione.
- 3) In ogni caso, qualunque piattaforma di videoconferenza prescelta dovrà funzionare in modalità sincrona con la possibilità, anche di tutti i componenti, compreso il Segretario Generale o il suo vicario, e i suoi collaboratori di intervenire da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, utilizzando programmi reperibili sul mercato, in via prioritaria software e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, con l'utilizzo di webcam e microfono, direttamente dagli interessati o con gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione (ad es. telefoni cellulari, tablet, ecc.) idonei a garantire la

tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi, il tutto opportunamente validato dal Servizio Sistemi Informativi dell'ente.

- 4) Per lo svolgimento del Consiglio Comunale la convocazione avverrà a mezzo PEC e comunque nelle modalità previste dall'art. 43 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale e nei termini ivi prescritti; la documentazione sarà resa disponibile a tutti i Consiglieri tramite la Extranet già in uso, o altra modalità telematica. Nella convocazione dovrà essere indicata la piattaforma di videoconferenza prescelta e le modalità di accesso alla medesima. Oltre alla convocazione formale, che farà fede ai fini delle disposizioni previste dal Regolamento del Consiglio Comunale sui termini di convocazione, sarà successivamente inviato apposito invito sulla piattaforma telematica prescelta per la videoconferenza, con tempi e modalità che consentano a tutti i partecipanti di accettare l'invito entro un termine congruo per la partecipazione alla seduta.
- 5) Nel caso di accesso alla seduta di soggetti esterni all'Amministrazione Comunale (ad esempio nel caso di invito di relatori, tecnici esterni all'ente o amministratori di società partecipate), o nel caso di consiglieri impossibilitati ad utilizzare la e-mail istituzionale per l'accesso alla piattaforma, i soggetti interessati comunicano il proprio profilo personale (es indirizzo e-mail, numero di telefono ecc.), già autonomamente attivato, all'Ufficio Segreteria del Consiglio Comunale, per consentire l'invio dell'invito a partecipare alla seduta sulla piattaforma di videoconferenza prescelta. Ricevuti gli estremi per procedere all'invito agli esterni o ai Consiglieri impossibilitati ad utilizzare le proprie credenziali istituzionali, il Presidente procede, in via esclusiva, all'invio dell'invito ai relatori indicati. La gestione delle presenze al Consiglio Comunale in seduta remota è di esclusiva competenza del Presidente del Consiglio Comunale, assistito all'uopo dall'ufficio Segreteria del Consiglio Comunale e dai Sistemi Informativi dell'ente. Ai Consiglieri è fatto divieto di invitare autonomamente, o girare link, a chiunque, per la partecipazione alla seduta di Consiglio Comunale. La seduta è registrata e resa disponibile per il pubblico in diretta streaming o in differita sul sito istituzionale dell'ente.
- 6) Ai fini della validità delle sedute del Consiglio Comunale è necessario che la piattaforma prescelta, ed il relativo collegamento da remoto garantiscano:
 - a. al Presidente del Consiglio e al Segretario Generale la possibilità di accertare l'identità dei componenti del Consiglio che intervengono in video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b. a tutti i componenti della seduta di partecipare alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno;
- 7) Al fine di assicurare quanto previsto al punto precedente:
 - a. I Consiglieri comunali dovranno accedere alla piattaforma prescelta per la videoconferenza utilizzando il proprio profilo personale fornito dall'Amministrazione comunale (email istituzionale), o da altro profilo preventivamente comunicato nelle modalità indicate al punto 5.
 - b. L'avvio della videoconferenza all'interno della piattaforma indicata nella convocazione è effettuata dal Presidente del Consiglio.
 - c. La seduta "a distanza" si intende aperta quando il Segretario Generale o il vicario constata che risultano collegati, e confermano mediante appello nominale la propria presenza da remoto, il numero dei componenti necessario a garantire il numero legale per la validità della seduta.
 - d. Il Presidente, dopo aver quindi dato inizio formalmente alla seduta, pone in discussione gli argomenti all'ordine del giorno facendo riferimento al numero della proposta registrato nella convocazione del Consiglio o secondo quanto concordato nella Conferenza dei Capigruppo.

- e. Iniziativa la seduta, essa si svolgerà in ottemperanza alla disciplina dei lavori dell'aula di cui al vigente Regolamento, in particolare del titolo IV, capo IV, che regola la durata degli interventi in aula.
- f. In caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni, o per altra ragione che impedisca o interrompa il collegamento in videoconferenza ad un numero di Consiglieri tale da far venir meno il numero legale, il Presidente può sospendere la seduta temporaneamente, per poi riprenderla in videoconferenza mediante nuovo appello nominale del Segretario Generale.
- g. Il Presidente, il Segretario ed i collaboratori a tal fine individuati, assumono la qualità di amministratori della seduta. Il Presidente, o in sua assenza il Vice Presidente, nella stessa qualità, gestisce la riunione. Gli addetti dei vari settori preposti alla registrazione, diffusione in streaming e sui social media della seduta attivano e gestiscono, in via esclusiva la registrazione della medesima. Sono fatti salvi i casi in cui si renda necessario, ai sensi del vigente Regolamento, procedere allo svolgimento della seduta in modalità segreta. In qualunque caso, sia per le sedute ordinarie sia per quelle "segrete", ai partecipanti è fatto divieto di attivare la "funzione registrazione".
- h. Al momento della connessione, qualora avvenga dopo l'appello, i Consiglieri sono tenuti a scrivere nella chat la dicitura "presente" e la dicitura "abbandono" al momento della disconnessione in corso di seduta.
- i. Durante la seduta i Consiglieri devono avere il microfono spento e possono prenotare sulla chat eventuali interventi che avverranno previa autorizzazione del Presidente. Qualora tale operazione di scrittura in chat non dovesse essere possibile tecnicamente, il consigliere potrà utilizzare la funzione "alza la mano" ed il presidente provvederà a dare parola. In quel momento i Consiglieri potranno attivare il microfono e la telecamera per rendersi visibili in video durante l'intervento.
- j. Il voto può essere espresso tramite l'utilizzo di specifica funzionalità elettronica inserita nell'applicativo in uso, se disponibile, che deve garantire l'attribuzione certa ed univoca dell'espressione di voto ad ogni singolo Consigliere. In caso di problemi tecnici o di utilizzo di piattaforma che non fornisca le garanzie di cui sopra il voto è espresso in forma palese, verbalmente, per appello nominale. E' compito del Segretario Generale accertare e riportare nel verbale l'espressione di voto.
- k. In caso di voto espresso per appello nominale, il Presidente apre la votazione dando al Segretario la parola per l'effettuazione dell'appello: all'apertura della votazione i Consiglieri accendono la telecamera e, chiamati all'appello, dovranno esprimere il proprio voto attivando il microfono. Qualora prima della chiusura dell'appello nominale per l'espressione del voto uno o più consiglieri che, per problemi tecnici o di collegamento, non avessero ancora risposto all'appello, volessero partecipare alla votazione, dovranno dichiarare in chat o via audio/video di voler esprimere il proprio voto. Il Segretario, coadiuvato dai Consiglieri Scrutatori, verificherà prima della chiusura dell'appello se vi sono consiglieri che, non avendo risposto all'appello, hanno manifestato, prima della chiusura delle operazioni, in chat o in audio/video, la volontà di esprimere il proprio voto e li chiamerà in ordine alfabetico ad esprimersi. Alla conclusione di tutte le predette operazioni il Segretario dichiarerà chiusa la votazione e non sarà più possibile per i consiglieri esprimere un voto valido. Il Segretario, concluso l'iter sopra descritto, passa la parola al Presidente per la proclamazione del risultato.
- l. Nel caso in cui si debba procedere al voto segreto, e qualora l'applicativo per la votazione in uso non dovesse prevedere la funzione "votazione segreta", ovvero in caso di malfunzionamento del medesimo, si potrà procedere secondo la seguente modalità:
- Ai fini dell'espressione del voto segreto i Consiglieri comunali utilizzeranno una scheda appositamente predisposta, sulla quale apporre il/i nominativo/i prescelto/i da inserire nella busta anonima recante solo la dicitura dell'oggetto

in votazione. I Consiglieri, che parteciperanno alla seduta di Consiglio comunale collegandosi in videoconferenza, dovranno consegnare personalmente la scheda in busta anonima sigillata, **firmando apposito registro**, all'Ufficio Segreteria Presidenza Consiglio comunale - Piazza Trento e Trieste, entro le ore 17.00 del giorno del Consiglio comunale nel quale è prevista la seduta in cui si terrà lo spoglio della votazione. Le buste saranno conservate in cassaforte a cura dell'Ufficio Segreteria Presidenza Consiglio comunale. In casi eccezionali, debitamente motivati e comunicati per iscritto al predetto Ufficio entro lo stesso termine sopra indicato, i Consiglieri potranno consegnare la busta oltre detto termine, ma in ogni caso entro l'ora in cui si terrà lo spoglio delle schede. Il mancato recapito della busta contenente le indicazioni di voto sarà considerata quale manifestazione di volontà del medesimo di non partecipare alla votazione. Tutto il materiale necessario per l'espressione del voto verrà messo a disposizione dei Consiglieri comunali, che potranno recarsi a ritirarlo in orario di ufficio (Lun-Giov. 8.30-12.30 13.30-17.00, Venerdì 8.30-12.30). presso l'ufficio della Segreteria Presidenza C.-C. a partire dalle ore 9.00 del terzo giorno lavorativo antecedente la data della seduta nella quale si terrà lo spoglio delle schede. I Consiglieri che entro lo stesso termine avranno comunicato per iscritto all'Ufficio Segreteria Presidenza Consiglio comunale la propria impossibilità a recarsi a ritirare la busta, dovranno comunicare al medesimo ufficio il recapito, nell'ambito del Comune di Monza, presso il quale fare pervenire il materiale, gli orari nei quali riceverlo ed eventualmente il nome del delegato al suo ritiro.

Eccezionalmente, per consentire la regolarità del voto, nella lettera di convocazione della seduta nella quale si terrà lo spoglio, il Presidente individuerà i consiglieri scrutatori, che saranno chiamati a svolgere il loro ruolo in presenza presso la sede istituzionale dell'ente, ferme restando le misure di distanziamento sociale e di sicurezza in vigore.

Durante la seduta di Consiglio comunale nella quale si terrà lo spoglio delle schede, Il Segretario, assistito dagli addetti dell'Ufficio Segreteria Presidenza C.C., deposita nell'urna le buste anonime contenenti le schede di votazione pervenute; il Segretario Generale, previa comunicazione del numero dei Consiglieri che non hanno partecipato al voto, procede allo spoglio delle schede assistito all'uopo dai Consiglieri scrutatori già designati nella lettera di convocazione comunicando il risultato al Presidente, che proclamerà l'esito della votazione.

Le attività di spoglio delle schede e le relative verifiche saranno effettuate come da disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale in vigore.

Si considerano nulle le schede che presentano errori di voto, segni e indicazioni di voto oltre il numero consentito. Il conteggio delle schede bianche e nulle sarà effettuato secondo le prescrizioni dell'art. 70 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Nell'ipotesi di irregolarità e qualora il numero di voti risultasse diverso dal numero dei votanti, il Presidente annulla la votazione e ne dispone la rinnovazione.

- 8) Le sedute del Consiglio comunale svolte in teleconferenza, ancorché non presentino il requisito della compresenza fisica presso la sede comunale, e siano svolte "a distanza", si intendono tenute nella sede istituzionale, e nell'ora in cui il Segretario accerta che la seduta consiliare si è validamente costituita.
- 9) I verbali delle deliberazioni assunte nelle modalità da remoto, in videoconferenza, come sopra descritto, devono dare atto nelle premesse delle modalità di svolgimento della seduta.

- 10) Le presenti linee guida si applicano, per quanto compatibili, oltre che alle sedute di Consiglio comunale, anche alle convocazioni e allo svolgimento delle sedute della Conferenza dei Capigruppo, dell'Ufficio di Presidenza e delle Commissioni consiliari.
- 11) Per quanto non espressamente normato con il presente atto si intendono richiamate le disposizioni del Regolamento del Consiglio comunale in vigore, nonché dei vigenti Regolamenti comunali in quanto compatibili con lo svolgimento della riunione secondo modalità a distanza in videoconferenza.

Monza, 2 Luglio 2021